

CITTA' DI TORINO

Cons.Circ.le
Doc.n. 126/11

Verbale n. XXVI

Provvedimento del Consiglio circoscrizionale n.5

Il Consiglio circoscrizionale n. 5 convocato nelle prescritte forme, in prima convocazione per la seduta ordinaria del 7 novembre 2011 alle ore 16,00 presenti nella sede della Circostrizione in Via Stradella n. 192, oltre al Presidente Paola BRAGANTINI i Consiglieri:

AGOSTINO GIUSEPPE	ALU' ORAZIO	ANDOLFATTO LIDIA
BARILLARO RAFFAELE	BATTAGLIA GIUSEPPE	BERTIN SIMONE
BUDA VINCENZO	CARBOTTA DOMENICO	CIAVARRA ANTONIO
FLORIO ROCCO	FRAU NEVA	IARIA ANTONINO
IPPOLITO ANTONINO	LAVAILLE LUCA	MASERA ALBERTO
MIRTO BENITO	NOCCETTI GIANLUCA	POLICARO PAOLO
TASSONE FABIO	TETRO GREGORIO	VALLONE PECORARO FILIPPO
ZUPPARDO GAETANO		

In totale con il Presidente n. 23 Consiglieri

Assenti i Consiglieri: FRANCESE/LEOTTA

Con l'assistenza del Segretario: Arch. Maurizio FLORIO

ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

2) C5 - ART42 - COMMA 2 -CONCESSIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO SITO IN STRADA BRAMAFAME41/8 ALL'ASD "CITAV" ONLUS. PROPOSTA DI RINNOVO.

CITTÀ DI TORINO

CIRCOSCRIZIONE N.5 - VALLETTE - MADONNA DI CAMPAGNA - BORGO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: C5-ART42 - COMMA 2 -CONCESSIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO SITO IN STRADA BRAMAFAME41/8 ALL'ASD "CITAV" ONLUS.PROPOSTA DI RINNOVO

Il Presidente Paola BRAGANTINI di concerto con il Coordinatore della Prima Commissione Luca LA VAILLE ed il Coordinatore della Quinta Commissione Antonio CIAVARRA riferisce:

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 2004 01028/10 del 24/02/2004, esecutiva dal 29/03/2004, veniva approvato il rinnovo della concessione dell'impianto sportivo municipale sito in strada Bramafame 41/8 all'ASD "CITAV" Onlus, per 7 anni a partire dalla data di esecutività della suddetta deliberazione ad un canone annuo di euro 831,00=Iva compresa, rivalutato annualmente in base agli aggiornamenti ISTAT, ponendo tutte le utenze a carico del concessionari.

L'impianto identificato al foglio 1037 particella: 40p, 28, 29, 33, 41, 42, 53 p, del nuovo catasto terreni, consta di un prefabbricato adibito a sede sociale con bar e un prefabbricato ad uso deposito, un alloggio custodia e servizi, una legnaia e una tettoia con box per cani, due campi bocce, per una superficie totale di circa 3.300 mq di cui 630 mq circa di aree coperte.

L'a.s.d., onlus,. CITAV, associazione storica della Regione Piemonte, nel corso di questi anni ha svolto sul territorio cittadino svariate attività rivolte alla diffusione della cultura sportiva nell'ambito della cinofilia sia a livello provinciale regionale e nazionale, ha collaborato con la Circoscrizione 5 per la realizzazione di manifestazioni cinofile e la divulgazione di informazioni sul miglioramento dei rapporti tra le persone e gli animali d'affezione.

In data 6 ottobre 2011 unitamente alla domanda di rinnovo (prot1322 dell'11/10/2011) dell'impianto sportivo in oggetto l'Associazione ha presentato una relazione illustrativa del progetto "City Birdwatching" che prevede la realizzazione di un punto di osservazione della avifauna presso l'impianto che si trova lungo gli argini del fiume Stura per favorire la scoperta della natura restando praticamente in città.

Il progetto sfrutterà un sentiero già esistente che corre in risalita della riva destra già tracciato e poi abbandonato per i lavori delle arginature ed adesso quasi completamente coperto da vegetazione spontanea, che corre dietro le alberature degli argini, nascondendo così alla vista dal fiume coloro che lo percorrono.

Lungo questo sentiero, saranno predisposti tre capanni in legno attrezzati per l'osservazione ornitologica con finestrelle a feritoia a varie altezze ove sarà possibile l'osservazione senza spaventare o insospettire gli animali.

I capanni saranno raggiunti da passerelle protette lateralmente e con listelli antiscivolo per la necessaria sicurezza. All'interno saranno posti, vicino alle finestrelle, dei poster con le immagini delle specie osservabili e le note di riconoscimento.

Fruitori privilegiati della struttura saranno le scolaresche alle quali nella prima fase di osservazione, sarà tenuto un breve e giocoso corso di comportamento e di primo riconoscimento ma naturalmente l'iniziativa è rivolta a tutta la cittadinanza.

L'Associazione ha già preso contatti con la provincia di Torino, competente in materia fluviale, per le necessarie autorizzazioni sul progetto tecnico per la realizzazione del quale è stato stimato un impegno finanziario di circa 10.000,00 €

Il Settore Valutazioni con nota prot 3880 del 16/05/2011 ha comunicato l'aggiornamento del canone commerciale per l'impianto di Strada Bramafame 41/8, stimandolo in euro 18.450,00, ora euro **18.604,00** a seguito della Legge n.148 del 14/9/2011 che modifica l'aliquota Iva dal 20% al 21%.

Tenuto conto del radicamento profondo e consolidato sul territorio, della sua storicità riconosciuta dalla Regione Piemonte, (fu fondata nel 1926), delle iniziative a sfondo benefico anche all'estero, ma soprattutto considerata la particolarità del progetto presentato che consentirebbe di avere sul territorio della Circoscrizione 5 uno dei pochi punti di "BIRD watching" nella Città di Torino, vista la buona conduzione effettuata dal Concessionario, al fine di garantire continuità nell'utilizzo dell'impianto, la Circoscrizione intende proporre il rinnovo della concessione alle condizioni esplicitate nell'allegata convenzione (**Al. 1**). La convenzione avrà durata di 5 anni con decorrenza a tutti gli effetti giuridici a far data dall'esecutività della deliberazione del Consiglio Comunale che ne approverà il disciplinare.

Il canone annuo proposto è di Euro **1.860,00**. Detto canone sarà rivalutato annualmente in base agli aggiornamenti ISTAT. Contestualmente al pagamento del canone del primo anno di rinnovo, il Concessionario dovrà versare l'indennità di occupazione dovuta calcolata sulla base del vecchio canone fino all'esecutività della delibera del Consiglio comunale che approva la nuova convenzione.

Sono poste interamente a carico del Concessionario il pagamento della tassa rifiuti, le spese telefoniche e tutte le altre spese relative alle utenze dell'impianto sia per la parte sportiva che di quella di ristorazione.

Si dà atto che verrà acquisita agli atti l'apposita dichiarazione concernente il rispetto dell'art. 6 comma 2 della Legge 122/2010

La proposta di concessione al è stata discussa nella riunione della I° Commissione del 19 ottobre 2011

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

Visto il Regolamento del Decentramento approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 133 (n. mecc. 9600980/49) del 13 maggio 1996 e n. 175 (n. mecc. 9604113/49) del 27 giugno 1996 con il quale tra l'altro, all'art. 42 comma 2, indica le "**competenze proprie**" attribuite ai Consigli Circoscrizionali, cui appartiene l'attività in oggetto;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 I° c. del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 267/2000 ed all'art. 61 I° c. del Regolamento del Decentramento sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica e correttezza amministrativa dell'atto;
- favorevole sulla regolarità contabile;

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

1. di approvare, la proposta di rinnovo della gestione dell'impianto sportivo situato in strada Bramafame 41/8 all'A.S.D. CITAV, rappresentata dal signor Dasmiano LOIERO per un periodo di 5 anni a partire dalla data di esecutività della deliberazione del Consiglio comunale;
2. di approvare lo schema di convenzione alle condizioni riportate nel medesimo **(All. 1)** che costituisce parte integrante del presente provvedimento e la cui efficacia è subordinata all'approvazione del Consiglio comunale;
3. di approvare il canone annuo di Euro 1.860,00 determinato con le modalità espresse in narrativa, da versare in unica rata anticipa presso l'Ufficio Cassa della Circoscrizione 5 a partire dalla data di esecutività della deliberazione del Consiglio comunale che approva l'allegata convenzione. Detto canone sarà rivalutato annualmente in base agli aggiornamenti ISTAT. Contestualmente al pagamento del canone del primo anno di rinnovo il concessionario dovrà versare l'indennità di occupazione dovuta in base al vecchio canone fino all'esecutività della deliberazione del Consiglio comunale.
4. di inoltrare il presente provvedimento alla Divisione Sport e Tempo Libero per i conseguenti atti di competenza, in ottemperanza all'art. 6 comma 4 del Regolamento per la gestione sociale in regime di convenzione degli impianti sportivi comunali n. 295 approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione del 18 ottobre 2004 n.mecc. 2004 03053/10, esecutiva dal 1 novembre 2004 e successivamente modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 200703520/10, in data 17 settembre 2007 ed esecutiva dal 1 ottobre 2007;
5. di dichiarare attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs 267/2000.

OMISSIS DELLA DISCUSSIONE

Il Consiglio circoscrizionale con votazione per alzata di mano

(al momento della votazione risultano assenti dall'aula i Consiglieri Buda e Zupardo)

accertato e proclamato il seguente esito:

PRESENTI21
ASTENUTI2 (Iaria e Nocetti)
VOTANTI19
VOTI FAVOREVOLI19
VOTI CONTRARI==

All'unanimità dei votanti

DELIBERA

1. di approvare, la proposta di rinnovo della gestione dell'impianto sportivo situato in strada Bramafame 41/8 all'A.S.D. CITAV, rappresentata dal signor Dasmiano LOIERO per un periodo di 5 anni a partire dalla data di esecutività della deliberazione del Consiglio comunale;
2. di approvare lo schema di convenzione alle condizioni riportate nel medesimo **(Al. 1)** che costituisce parte integrante del presente provvedimento e la cui efficacia è subordinata all'approvazione del Consiglio comunale;
3. di approvare il canone annuo di Euro 1.860,00 determinato con le modalità espresse in narrativa, da versare in unica rata anticipa presso l'Ufficio Cassa della Circostrizione 5 a partire dalla data di esecutività della deliberazione del Consiglio comunale che approva l'allegata convenzione. Detto canone sarà rivalutato annualmente in base agli aggiornamenti ISTAT. Contestualmente al pagamento del canone del primo anno di rinnovo il concessionario dovrà versare l'indennità di occupazione dovuta in base al vecchio canone fino all'esecutività della deliberazione del Consiglio comunale.
4. di inoltrare il presente provvedimento alla Divisione Sport e Tempo Libero per i conseguenti atti di competenza, in ottemperanza all'art. 6 comma 4 del Regolamento per la gestione sociale in regime di convenzione degli impianti sportivi comunali n. 295 approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione del 18 ottobre 2004 n.mecc. 2004 03053/10, esecutiva dal 1 novembre 2004 e successivamente modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 200703520/10, in data 17 settembre 2007 ed esecutiva dal 1 ottobre 2007.

Il Consiglio circoscrizionale, in conformità all'esito del distinto voto palese, all'unanimità dei presenti

D E L I B E R A

di dichiarare, attesa l'urgenza, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del T.U. degli Enti Locali approvato con D.L. 267/2000.

All. 1

CONCESSIONE PER LA GESTIONE SOCIALE DELL'IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE SITO IN STRADA BRAMAFAME N. 41/8 A FAVORE DEL ASD CITAV

Premesso che la Città ha l'interesse di rinnovare la concessione dell'impianto sportivo sito in Strada BRAMAFAME 41/8 con il presente atto tra il Comune di Torino C.F. 00514490010, con sede in piazza Palazzo di Città n. 1, rappresentato dal Dirigente del Settore Contratti, dott. Giuseppe Bianciotto, nato a Torino, il 24 giugno 1954 e domiciliato per la carica in Torino presso il Comune di Torino, in ottemperanza dell'art. 60 comma 2°, del Regolamento per la disciplina dei Contratti Municipali, adottato con deliberazione n. 188 del Consiglio Comunale del 22 dicembre 2008 (mecc. n. 0807976/003) (esecutiva dal 10 gennaio 2009), e l'A.S.D. CITAV (C.F. 97658790015), con sede legale in Torino, Strada Bramafame 41/8 persona del suo legale rappresentante Signor _____, come risulta da idonea certificazione acquisita agli atti del Comune, in esecuzione della deliberazione n. mecc. _____ del Consiglio Comunale del _____, esecutiva dal _____, si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1

Descrizione dell'impianto

La Città di Torino concede all'A.S.D. CITAV ONLUS, di seguito denominato concessionario o convenzionato, la gestione dell'impianto sportivo sito in Torino, Strada Bramafame 41/8, che copre una superficie totale di circa mq. 3.300, costituito attualmente da:

- n. 2 campi bocce senza illuminazione;
- n. 1 fabbricato sede sociale e bar di circa mq 105
- n. 1 deposito di circa mq 36
- n. 1 alloggio custodia e servizi di circa mq 68
- n. 1 legnaia di circa mq 12
- n.1 tettoia cani di circa 410;

L'immobile è consegnato nello stato di fatto e di diritto in cui si trova.

La Città non è tenuta a risarcire alcun danno derivante da vizi o difetti dell'immobile o connessi a pregiudizio dell'utilizzo dello stesso, o di una sua parte, anche susseguente ai vizi e difetti stessi.

ART. 2

Destinazione d'uso

Il concessionario effettuerà la gestione per lo svolgimento di attività ricreative, culturali e sportive nell'ambito delle funzioni societarie compatibili con l'impianto stesso e la sua destinazione.

Per usi diversi la concessione potrà essere revocata e l'impianto dovrà essere restituito alla Città entro un mese dalla richiesta, nello stato in cui si trova, libero da persone o cose.

ART. 3

Lavori di adeguamento e miglioria - Nuove Opere

Il Concessionario potrà eseguire lavori di ristrutturazione o nuove opere previa autorizzazione dei competenti Uffici del Comune di Torino a proprie spese e secondo le modalità

previste dalle Leggi e Regolamenti vigenti in materia. In tal caso potrà essere rivista la durata della concessione.

Il concessionario dovrà provvedere all'eliminazione delle barriere architettoniche e alla messa a norma dell'impianto sportivo.

La Città sarà manlevata da qualsiasi responsabilità da incidenti o danni causati a terzi eventualmente verificatisi nel corso dei lavori.

Le nuove strutture e opere di miglioria si intenderanno acquisite in proprietà del Comune di Torino per accessione, ai sensi dell'art. 934 Codice Civile, senza che competa alla società convenzionata alcuna indennità o compenso di sorta previsti dall'art. 936 del Codice Civile.

I lavori dovranno essere garantiti dal concessionario tramite polizza assicurativa o fidejussoria pari almeno al 10% dell'investimento proposto che sarà svincolata solo al termine dei lavori e a collaudo ultimato effettuato da tecnico abilitato designato dalla medesima Civica Amministrazione con spese a carico del concessionario (previe verifiche effettuate dagli Uffici Tecnici competenti della Città o da diverso soggetto individuato dalla medesima).

Le opere equiparabili ad interventi eseguiti direttamente dalla Città sono esenti dagli oneri concessori ex art. 17 comma 3, lettera c, del D.P.R. 380 del 6 giugno 2001.

ART. 4 **Durata**

La convenzione avrà la durata di anni 5 (cinque), con decorrenza, a tutti gli effetti giuridici, a far data dall'esecutività della deliberazione del Consiglio Comunale che approva il presente disciplinare di convenzione.

ART. 5 **Canone**

Il canone annuo per l'utilizzo dell'impianto è fissato in ragione di Euro di 1.860,00 = I.V.A. compresa da versare in un'unica rata anticipata, all'Ufficio Cassa della Circoscrizione 5, a far data dall'esecutività della deliberazione del Consiglio Comunale che approva il presente disciplinare di convenzione.

Il canone è stato stabilito valutando:

- il contenuto sociale della proposta di convenzione;
- la tipologia dell'impianto;
- la collocazione territoriale.

Detto canone sarà rivalutato in base agli aggiornamenti ISTAT e potrà essere oggetto di rideterminazione a seguito di Leggi sopravvenute ovvero di adozione, da parte degli organi comunali competenti, di atti amministrativi o regolamentari in materia di convenzioni di impianti sportivi. E' altresì previsto che, nel caso la Città effettui opere di miglioria nell'impianto in convenzione, a proprie spese, il canone potrà essere rivisto.

La Città, pertanto, potrà ridefinire con il concessionario l'importo del canone, riservandosi della facoltà di recesso con preavviso di almeno tre mesi, ai sensi dell'art.1373 del C.C. in caso di mancata accettazione del nuovo canone, senza indennizzo alcuno, salvo il riconoscimento degli eventuali lavori di miglioria effettuati dal convenzionato e non ancora ammortizzati.

In caso di mancato pagamento del canone, la Città, dopo tre mesi, potrà provvedere alla messa in mora del concessionario e potrà avviare la procedura di revoca della concessione.

Contestualmente al pagamento del canone del primo anno di rinnovo, il concessionario dovrà versare l'indennità di occupazione dovuta dal 01 gennaio 2011 fino alla data di esecutività della delibera che approva il presente disciplinare, calcolata sulla base dell'ultimo canone pagato e adeguato ISTAT.

ART. 6
Finalità sociali

Il Concessionario previa richiesta, metterà gratuitamente a disposizione della Circoscrizione 5 e delle scuole cittadine il complesso sportivo.

La Città si riserva il diritto di utilizzare l'impianto per iniziative, non solo sportive, previa comunicazione al concessionario, purché tale uso non pregiudichi l'attività ufficiale del concessionario medesimo.

ART. 7
Orario di apertura

Il concessionario dovrà garantire la possibilità di accesso nelle fasce orarie di maggior richiesta.

In ossequio al disposto della Legge 447/95 sull'inquinamento acustico, del D.P.C.M. del 14.11.1997 relativo alla determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore, della Legge Regionale 52/2000 recante Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico e degli artt. 44 e 45 (titolo V – Tutela della quiete pubblica) del Regolamento di Polizia Urbana, escludendo le attività ricreative non rilevanti ai fini della norma richiamata, l'orario di conclusione dell'attività sportiva svolta nell'impianto dovrà avvenire entro le ore 22.00.

L'impianto sportivo, in orario dalle 22.00 alle 23.00, fatte salve diverse disposizioni degli Uffici Comunali competenti, potrà essere utilizzato e destinato ad attività sportiva meno rumorosa e senza la presenza di pubblico o servizio di arbitraggio. Detto termine delle ore 22,00 potrebbe essere prorogato, fino e non oltre le ore 23.00 previa presentazione al Settore Ambiente e Territorio, da parte del convenzionato, di richiesta scritta per l'autorizzazione in deroga ai sensi dell'art. 6 della Legge 447/95, limitatamente a casi eccezionali legati allo svolgimento di partite o iniziative sportive di finale di torneo o di campionato.

Il mancato rispetto della tutela delle occupazioni o del riposo delle persone provocato da immissioni moleste eccedenti la normale tollerabilità è inquadrabile nel mancato rispetto della salute del cittadino che la Costituzione riconosce e tutela in via prioritaria, senza che si renda necessario il richiamo all'art. 844 del Codice Civile. Tale mancato rispetto può configurarsi nel reato di cui all'art. 659 del Codice Penale.

ART. 8
Tariffe

Per l'utilizzo degli impianti e delle strutture il concessionario applicherà le tariffe approvate dalla Civica Amministrazione nonché le agevolazioni previste ed applicabili con la deliberazione del Consiglio Comunale di regolamentazione delle tariffe per l'uso degli impianti sportivi comunali.

Le quote di cui sopra saranno introitate dalla società convenzionata a parziale copertura delle spese di gestione. In ottemperanza alla normativa vigente, la vendita dei biglietti ed in genere di tutti i servizi dovrà essere attestata con il rilascio della corrispondente ricevuta fiscale e/o scontrino di cassa e/o fattura (quando richiesta).

I ragazzi di età inferiore ai 12 anni potranno sempre assistere gratuitamente alle manifestazioni sportive.

Spetta al concessionario indicare ben in vista, all'interno dell'impianto, le tariffe.

ART. 9
Pubblicità e Segnaletica

La pubblicità cartellonistica, fonica o di qualunque altro tipo, sia all'interno della struttura che nelle aree esterne ad essa pertinenti, sarà consentita previa autorizzazione della Civica Amministrazione e previo pagamento degli oneri fiscali previsti dalla normativa vigente.

In linea generale si stabilisce che:

- il materiale pubblicitario dovrà essere a norma anticendio, non contundente ed installato in modo tale da non ostacolare la visione degli spettatori né poter essere divolto e usato come arma impropria;
- il concessionario responsabile della sicurezza, della manutenzione, nonché del decoro delle proprie installazioni pubblicitarie si assume ogni responsabilità civile e patrimoniale per eventuali danni che dalle installazioni medesime possano derivare a terzi, esonerando in tal modo la Civica Amministrazione da ogni e qualsiasi responsabilità;
- l'Amministrazione ha diritto a far diffondere gratuitamente e con precedenza assoluta i comunicati e gli avvisi che ritiene necessari o ad esporre cartellonistica.

La Civica Amministrazione si riserva, in particolare, la facoltà di fare installare, lungo il lato prospiciente la pubblica via, impianti pubblicitari (cartelloni, cassonetti, poster, ecc. di cui al Dlgs. 507 del 15/11/1993) il cui contenuto non sia in contrasto, o comunque di nocimento, con l'attività del concessionario e senza che ciò comporti alcun corrispettivo per lo stesso.

Il concessionario dovrà obbligatoriamente affiggere, in modo visibile, un cartello di dimensioni concordate con la Città recante, dopo la dicitura: "Città di Torino" l'indicazione del concessionario, l'orario di apertura e di chiusura, il numero verde del Settore Sport della Città 800486664, le discipline sportive e le agevolazioni praticate.

Il concessionario è tenuto a realizzare a proprie spese ed esporre presso l'impianto un certo numero, concordato con la Città, di striscioni, manifesti e/o cartellonistica, contenenti il logo cittadino e/o circoscrizionale. In casi eccezionali tale materiale potrà essere fornito dalla Civica Amministrazione.

Eventuali orari di apertura dell'impianto riservati a particolari categorie sociali dovranno essere esposti nelle bacheche.

Il concessionario è tenuto ad affiggere in apposita bacheca, all'interno della propria sede sociale, copia degli statuti societari e dei regolamenti di polizia urbana e di ordine pubblico al fine di prevenire attività e comportamenti illeciti da parte dei partecipanti e dei frequentatori in genere.

La Civica Amministrazione si riserva inoltre la facoltà di posizionare un punto informativo sulle attività ed iniziative della Circoscrizione 5 all'interno dell'impianto.

ART. 10 **Obblighi assicurativi**

Il concessionario risponderà di tutti i fatti di gestione e del comportamento del proprio personale, dei soci o di altri cittadini presenti nell'impianto a vario titolo per le mansioni assunte, della sicurezza ai sensi del D.Lvo 81 del 9/04/2008, e si obbliga a tenere la Civica Amministrazione sollevata ed indenne da qualsiasi responsabilità, civile e penale, od azione presente o futura, per danni di qualsiasi genere, comunque derivanti, anche nei confronti di terzi, per effetto della presente convenzione.

Il concessionario è responsabile dei danni arrecati a persone o cose, in conseguenza dell'attività svolta nell'esercizio della concessione.

Il concessionario è tenuto a predisporre il D.U.V.R.I. (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze) così come ogni altra documentazione necessaria e richiesta dalla normativa vigente.

Su tutti i beni destinati direttamente o indirettamente alla gestione, il concessionario stipulerà un'adeguata polizza assicurativa ed in particolare:

- contro i rischi dell'incendio ed eventi accessori, anche di tipo catastrofale, nulla escluso ne

eccettuato, tenendo conto del valore di ricostruzione dell'immobile.

Ove l'immobile sia già coperto da assicurazione globale fabbricati della Città, competerà al concessionario la stipula di polizza "rischio locativo".

- relativamente alla R.C.T. verso terzi e prestatori d'opera, sulla base dell'afflusso medio dell'utenza all'impianto.

Il concessionario provvede alla copertura dei rischi connessi all'esplicazione della propria attività nell'ambito comunale, per danni che comunque possono derivare a terzi, considerando terzi fra di loro anche i propri dipendenti ed il Comune di Torino.

Nelle polizze di assicurazione dei beni, deve essere stabilito che, in caso di sinistro, il risarcimento liquidato in termini di polizza sarà dalla Compagnia Assicuratrice liquidato direttamente al Comune di Torino. Ove il valore da risarcire per danni arrecati a persone e/o cose ecceda i singoli massimali coperti dalle predette polizze, l'onere relativo dovrà intendersi a totale carico del concessionario.

Copie di dette polizze assicurative dovranno essere depositate presso gli uffici della Circoscrizione 5 prima della stipula e con cadenza annuale dovrà essere inviata copia della quietanza dei pagamenti dei ratei assicurativi.

ART. 11 **Custodia**

Il concessionario provvederà alla custodia e alla vigilanza del complesso sportivo, degli impianti, delle attrezzature nonché all'apertura e chiusura dello stesso mediante proprio personale.

Il concessionario si assume, in via diretta ed esclusiva, ogni responsabilità civile e penale derivante dall'operato, anche omissivo, delle persone designate per la vigilanza e per qualsiasi azione o intervento effettuato che sia causa di danno alla funzionalità degli impianti o alle attrezzature.

ART. 12 **Obblighi Previdenziali**

Al personale dipendente ed ai soci lavoratori del concessionario impiegati presso il Complesso Sportivo dovrà essere applicata la vigente normativa sul lavoro e/o sulla Cooperazione dei dipendenti e collaboratori delle società sportive dilettantistiche senza scopo di lucro.

La Civica Amministrazione annualmente potrà chiedere la consegna dell'elenco dei lavoratori occupati e/o avviati al lavoro nel complesso sportivo nonché della documentazione comprovante versamenti previdenziali e assistenziali a loro favore.

La Civica Amministrazione potrà comunque revocare la convenzione prima della naturale scadenza nel momento in cui gli organi di controllo preposti dalla legislazione e dalla regolamentazione vigente abbiano ravvisato, accertato e sanzionato definitivamente irregolarità direttamente imputabili al concessionario, circa il rispetto della normativa previdenziale, assistenziale ed antinfortunistica sull'impiego degli addetti all'impianto in argomento (soci, dipendenti, collaboratori od operanti ad altro titolo).

ART. 13 **Divieto di subconcessione**

Il concessionario non potrà cedere ad altri, né in tutto né in parte, la convenzione in oggetto a nessun titolo e per nessuna ragione.

Nessun locale e/o area dell'impianto potrà essere utilizzato per finalità diverse da quelle previste dalla convenzione, se non previo espresso consenso scritto dalla Civica Amministrazione.

ART. 14 **Bar ed esercizi pubblici**

Il concessionario potrà gestire direttamente il servizio bar e ristoro od affidarlo a terzi, nel rispetto di tutti requisiti soggettivi e oggettivi previsti dalle norme commerciali, dalle norme igienico-sanitarie e dalle norme relative alla disciplina sulla preparazione e sulla somministrazione di alimenti e bevande, purché sia fornito dei necessari permessi previsti; nel caso di affidamento a terzi il concessionario dovrà darne opportuna comunicazione alla Circoscrizione 5 per il preventivo nulla osta.

Il concessionario si obbliga a tenere l'Amministrazione sollevata da ogni responsabilità, anche nei confronti di terzi, per tutti gli atti e fatti che ne dovessero derivare.

Il servizio bar e ristoro sarà soggetto a tutte le prescrizioni di legge e dovrà essere riservato ai frequentatori dell'impianto ai sensi dell'articolo 3 comma 6 lettera d) della Legge 25 agosto 1991 n. 287.

ART. 15 **Manutenzione**

Durante la convenzione sono a carico del concessionario tutte le spese relative alle manutenzioni ordinarie e straordinarie dell'impianto nel suo complesso, dei manufatti, delle attrezzature, delle recinzioni e ogni altra manutenzione connessa con la gestione dello stesso.

Sono a carico della Città le spese di ristrutturazione, definibili come rilevanti interventi sulla parte strutturale dell'impianto, purché non derivanti da una mancata o inadeguata attuazione dei suddetti interventi manutentivi da parte del soggetto convenzionato.

In caso di mancato adempimento la manutenzione sarà assolta dalla Città con addebito al concessionario delle spese sostenute.

Sono altresì a carico del concessionario lo sgombero neve e la pulizia dei marciapiedi perimetrali dell'impianto. La manutenzione ordinaria del verde compete al concessionario, rimanendo in capo alla Città la potatura degli alberi ad alto fusto previa segnalazione del concessionario, custode del bene ai sensi dell'art. 2051 del C.C. Perché il Settore Verde Pubblico - Gestione possa curare la potatura degli alberi ad alto fusto, questi devono essere in ogni tempo accessibili ai mezzi operativi specifici (trattori...). Qualora ciò non fosse possibile, la spesa per la rimozione degli ostacoli di qualunque natura sarà posta a totale carico del convenzionato.

Qualora il concessionario non rispetti tali condizioni, il Settore Verde Pubblico - Gestione non provvederà alla cura delle alberate, la cui manutenzione e responsabilità ritornerà in toto in carico al concessionario stesso.

Il Settore competente procederà ai sensi dell'art. 27 comma 11 del N.U.E.A. del vigente P.R.G. a rilevare le eventuali alberature di alto fusto esistenti, indicandole nelle planimetrie e documentandole fotograficamente; particolare cura dovrà essere posta da parte del concessionario nella tutela delle specie pregiate esistenti, oltre che nella salvaguardia degli apparati radicali in occasione dei lavori di risistemazione dell'impianto. Le nuove piantumazioni saranno autorizzate dal Settore Tecnico competente previa presentazione di una relazione tecnica dei lavori da eseguire.

ART. 16
Utenze e tassa raccolta rifiuti

Sarà interamente a carico del concessionario l'onere relativo alle utenze dell'impianto, sia per la parte sportiva che per l'area ristorazione, il pagamento della tassa raccolta rifiuti e le spese telefoniche.

ART. 17
Controlli

Apposita Commissione di Controllo verificherà la puntuale osservanza della convenzione e dovrà annualmente relazionare al Presidente della Circostrizione 5.

I Funzionari della Circostrizione 5 e della Città avranno libero accesso agli impianti per verifiche e controlli sull'ottemperanza alle normative vigenti, sulla gestione e sull'impiantistica, manutenzione ed eventuali lavori di miglioria in corso d'opera.

ART. 18
Penali e Revoca

Nei casi di riscontrate inadempienze, rilevate a seguito di controlli di cui al precedente art. 17 e/o quant'altro che sia di nocumento all'efficienza e al buon funzionamento dell'impianto o che violi anche solo in parte quanto stabilito nella presente convenzione sarà richiesto il pagamento, a favore della Civica Amministrazione, di una penale pari al canone annuo di concessione che potrà essere raddoppiata o quadruplicata in caso di reiterate inadempienze, e su cui dovrà pronunciarsi la Commissione di Controllo di cui al precedente art. 17. In caso di gravi e reiterati inadempimenti la Civica Amministrazione potrà dichiarare previa diffida da parte degli Uffici Circostrizionali, la revoca della convenzione con effetto immediato, fatta salva comunque la possibilità di richiesta di risarcimento danni. Nulla sarà invece riconosciuto al concessionario inadempiente.

Possono essere considerati motivi di revoca:

- reiterate ed accertate negligenze nella manutenzione ordinaria e straordinaria;
- grave compromissione dell'igiene, in particolare nei servizi igienici, spogliatoi, docce;
- gravi inadempienze relativamente all'attuazione del programma di opere programmate di investimento di cui al precedente art. 2;
- reiterato mancato pagamento dei canoni di locazione e/o delle utenze;
- fallimento del concessionario;
- altri eventuali.

La revoca sarà altresì applicabile in caso di rilevante e persistente attività lucrativa.

Per esigenze di interesse pubblico la convenzione potrà essere revocata con un preavviso di mesi tre, con il conseguente riscatto anticipato delle eventuali opere di miglioria apportate all'impianto dal convenzionato e non ancora ammortizzate.

ART. 19
Recesso

Il concessionario ha facoltà di recedere dalla convenzione con obbligo di preavviso di mesi sei. In tal caso la Città provvederà all'incameramento della cauzione e all'acquisizione di tutte le opere realizzate, fermo restando il diritto a favore della Città all'eventuale risarcimento dei danni.

Pari facoltà di recesso, con il preavviso di cui sopra, è prevista a favore della Civica Amministrazione con il conseguente riscatto anticipato delle opere di miglioria apportate all'impianto e risarcimento degli eventuali danni a favore del soggetto convenzionato.

E' altresì previsto il recesso da parte della Città così come indicato al precedente art. 5.

ART. 20 **Restituzione dell'impianto**

Alla scadenza della convenzione, o in caso di revoca o recesso anticipati della stessa, l'impianto sportivo, comprensivo di attrezzature e di arredi di proprietà comunale, dovrà essere riconsegnato alla Città in normale stato d'uso e manutenzione libero da persone o cose non di proprietà della Città entro tre mesi.

All'atto della restituzione dell'impianto da parte del concessionario, sarà redatto apposito verbale che riporterà oltre alla consistenza degli eventuali beni mobili, anche una annotazione sulla condizione igienico-edilizia della struttura. Copia del suddetto verbale dovrà essere inviata alla Vice Direzione Generale Risorse Finanziarie - Settore Ispettorato.

ART. 21 **Rinnovo**

Alla scadenza della convenzione la stessa non si rinnoverà automaticamente, ma potrà essere rinnovata con apposito atto amministrativo che ne potrà rivedere i termini. La concessione non potrà essere rinnovata qualora le condizioni previste nella presente convenzione non siano interamente rispettate.

La richiesta di rinnovo dovrà essere inoltrata alla Circostrizione 5 almeno 180 giorni prima della scadenza della convenzione.

In fase di richiesta di rinnovo il concessionario dovrà relazionare in merito alla gestione in scadenza ed in particolare dovrà indicare le fonti attivate per il finanziamento degli oneri di gestione e degli eventuali investimenti, anche attraverso la presentazione dei bilanci societari.

ART. 22 **Cauzione definitiva**

Il concessionario costituisce cauzione definitiva di € 930,00 tramite polizza assicurativa o fidejussione bancaria o versamento al Civico Tesoriere della Città a garanzia degli obblighi contrattuali.

Nel caso di inadempimento anche di una sola delle obbligazioni assunte dal concessionario e fatti salvi i maggiori diritti della Città, sarà disposto l'incameramento della cauzione definitiva.

ART. 23 **Spese d'atto**

Le spese di atto di contratto, di registrazione e conseguenti sono a carico del concessionario.

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'suo ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.P.R. 26/04/86 n. 131.

ART. 24 **Controversie**

Nell'ipotesi di eventuali controversie il convenzionato dovrà eleggere domicilio legale in Torino ed il Foro competente sarà quello di Torino.

Per quanto non previsto dal presente atto si fa riferimento alla normativa vigente.

ART 25
Trattamento dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) i dati personali, forniti e raccolti in occasione della concessione in oggetto, saranno trattati esclusivamente in funzione della medesima e saranno conservati presso la Civica Amministrazione. In relazione ai suddetti dati l'interessato può esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/2003.

Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore della Circoscrizione 5.